

## **TAVOLO DI CONFRONTO E D'INFORMAZIONE PERMANENTE SUL PROGETTO DI STOCCAGGIO DEL GAS A RIVARA**

Prot. n. 919

San Felice sul Panaro, li 20.01.2007

Oggi 20.01.2007, alle ore 09,30, presso il Municipio di San Felice sul Panaro, si sono riuniti:

- Cirelli Gian Paolo, in qualità di Presidente;
- Dott. Carletti Alessandro capogruppo del Gruppo “Insieme per San Felice”;
- Zavatti Denis capogruppo del Gruppo “Lega Nord Padania”;
- Avv. Saverio Malaguti - Presidente del Comitato Ambiente e Salute – Circoscrizione di Rivara;
- Avv. Anna de Rossi - Presidente dell'Associazione Italia Nostra, sezione di San Felice;
- Effigiati Rino - Segretario di Zona dell'Associazione Agricoltori della Provincia di Modena;
- Giliana Galeotti - Consigliere delegato - sezione di San Felice e Camposanto C.N.A.;
- Luppi Gilberto - Presidente di zona e della sezione di San Felice Lapam-Federimpresa;
- Meschieri Mario – Sindaco;
- Modena Antonio – Presidente di zona Coldiretti;
- Veronesi Fabio – delegato C.I.A..

Assenti: Confesercenti, Confindustria Modena.

Segretario-verbalizzante: Dott.ssa Sabrina Fontana.

Il Presidente apre la seduta ribadendo l'importanza del tavolo e dei suoi componenti e richiamando lo spirito e lo scopo, comuni a tutti, con cui è stato costituito.

**Cirelli:** è importante essere il più uniti possibile, evitando di fare polemiche che potrebbero far sorgere il dubbio ai cittadini che ci seguono e credono in noi che si dicano cose, ma in realtà se ne facciano altre.

E' stata richiesta la convocazione di un Consiglio Comunale straordinario monotematico, relativo allo Stoccaggio sotterraneo di gas a Rivara, al fine di discutere e approvare un documento comune a testimonianza che si è orientati tutti verso la stessa direzione e, che c'è gente, che sta davvero lavorando a testa bassa per l'impedimento della realizzazione del progetto.

Oggi, infatti, abbiamo come argomento all'o.d.g. la presa visione delle osservazioni al progetto, che sono state inoltrate agli Enti Competenti dagli Enti locali, dal “Comitato Ambiente e salute”, dall'Associazione Italia Nostra.

**Avv. Anna De Rossi:** comunico che farò parte di questo tavolo come componente effettivo, in quanto sono stata autorizzata dal Consiglio Nazionale.

**Cirelli:** procederei con ordine di data e farei illustrare le osservazioni inviate, a coloro che ne conoscono il contenuto.

Osservazioni inviate dall'Unione Comuni Area Nord in data 13.10.2006.

Il Sindaco di San Felice Dott. Meschieri Mario, chiede la parola:

**Dott. Meschieri:** visto che non è potuta essere presente Mila Neri, Sindaco di Camposanto e Assessore all'Ambiente dell'Unione, impegnata per motivi istituzionali a Finale, alla Festa della Polizia Municipale dell'Area Nord, il giorno di San Sebastiano, provo io a sintetizzare, in poche parole, le osservazioni inoltrate dall'Unione le quali sostanzialmente si basano su lacune e dubbi sotto l'aspetto geologico. Sono state scritte il 13 Ottobre, quando ancora non c'era conoscenza tecnica in merito al progetto e, soprattutto, non c'erano ancora espressioni nel merito da parte di geologi, come accadrà successivamente.

Furono inoltrate immediatamente, subito dopo la presentazione ufficiale del progetto in Regione il 9 ottobre, per non perdere il decorrere dei 30 giorni dalla pubblicazione sui quotidiani della richiesta di valutazione d'impatto ambientale, anche se, in così pochi giorni, non era facile studiare il progetto ed essere esaustivi nelle osservazioni.

Si ponevano, già da allora, degli interrogativi in merito a come avrebbero dovuto effettuarsi gli studi per capire la compatibilità del progetto con l'ambiente, con la qualità dell'aria, nonché con la viabilità.

Proseguirei, quindi, con le osservazioni inoltrate dal Comune di San Felice in data 16.10.2006 le quali pongono, tra gli altri, due grossi interrogativi, già da subito:

- Cosa succede nel caso d'incidente industriale?
- E' stata valutata la compatibilità di tale progetto con la infrastruttura Cispadana che sorgerà e sarà completata tra alcuni anni?

Sono importanti gli interrogativi che sono emersi, anche perché continuano ad essere posti in tutte le iniziative pubbliche.

Lo scopo dell'Unione e del Comune di San Felice era di rispettare i tempi previsti dalla normativa vigente, al fine di tenersi aperta la possibilità di inoltrare successive osservazioni.

Il Ministro per i rapporti con il Parlamento On.le SANTAGATA, ci ha rassicurati, durante un incontro avvenuto in Provincia con il Presidente Emilio Sabattini e i Sindaci interessati, in data 16.12.2006, nel senso che i Ministeri interessati non ne faranno una questione di date; tutti possono fare osservazioni, anche fino al giorno prima della conclusione della procedura.

**Avv. Malaguti:** le osservazioni inoltrate dall'Unione e dal Comune sono sommarie, ma in così poco tempo, non si poteva fare altrimenti.

In ogni caso, è di questi giorni una lettera dell'Arch. Di Stefano della Regione, che ribadisce il termine di trenta giorni, dalla data della pubblicazione della richiesta di valutazione d'impatto ambientale da parte della Ditta Independent, per inoltrare osservazioni al progetto.

Quindi la tesi dei 90 giorni di tempo, termine entro il quale si ritiene si possano presentare osservazioni o istanze, non viene sposata dalla Regione .

**Avv. De Rossi:** forse potrei cercare di spiegare da dove deriva la tesi dei 30 giorni e 90 giorni.

Il termine di trenta, ovvero novanta giorni, entro il quale si è discusso dovessero essere presentate istanze, osservazioni o pareri sull'opera soggetta a VIA, di cui al progetto stoccaggio gas Rivara, trae argomento, anzitutto, dalla normativa che disciplina il procedimento di conferimento della concessione di stoccaggio, in particolare l'art. 4 comma IV del dm 26/8/2005 (c.d. Scaiola). La norma rinvia alla disciplina dell'art. 6 della legge n. 349/86 (c.d. legge istitutiva del Ministero dell'Ambiente) il quale stabilisce il termine di trenta giorni (decorrenti dalla pubblicazione sui quotidiani dell'avvenuta comunicazione) a favore di chi volesse presentare le istanze, osservazioni o pareri di cui sopra.

Tuttavia, richiamando gli artt. 6 e 7 della c.d. convenzione di Aarhus, resa esecutiva dalla direttiva n. 2003/35/CE - e interpretandone il disposto in modo estensivo - si può sostenere che, fin quando rimanga aperta la fase istruttoria della procedura di VIA, sia possibile la presentazione delle istanze, osservazioni o pareri già richiamati, dilazionando il termine di trenta giorni di cui all'art. 6 della l.n. 349/86. Detto articolo prevede altresì che, entro i novanta giorni successivi, il Ministro si pronunci sulla compatibilità ambientale e che - decorso tale termine - la procedura d'approvazione del progetto riprenda il suo corso.

Ecco che, allora, il termine di trenta giorni iniziale, "dilatato" dal richiamo alla convenzione di Aarhus, potrebbe (è pur sempre un'interpretazione..) trovare un limite legislativo in questi novanta giorni oltre i quali la procedura principale riprenderebbe il proprio corso, salvo ritenere irrilevante questa circostanza e, viceversa, determinante il perdurare dello svolgimento della fase istruttoria.

**Avv. De Rossi** prosegue: In ogni caso, al di là del fronte formale, credo che tutte le osservazioni e istanze pervenute, fuori o dentro i termini, abbiano avuto il grande merito di mettere al corrente autorità e tecnici, interessati all'approvazione del progetto, in merito alla carenza o meno del progetto dal punto di vista geologico.

Il grande risultato dell'invio delle osservazioni da parte di tutti, è rappresentato dal fatto che amministratori e cittadini sono compatti nelle loro azioni, volte al raggiungimento di un unico obiettivo.

**Dott. Meschieri :** credo che sappiate tutti che Lunedì 22.01.2007 una delegazione di Sindaci dell'Area Nord, tra i quali ci sarò anch'io, si recherà a Roma.

Siamo stati convocati a Palazzo Chigi, sede del Governo. I segnali che ci arrivano sono positivi, come si evince anche dall'intervento che ha fatto il Ministro dell'Ambiente in aula, alcuni giorni fa, parlando proprio del progetto di stoccaggio sotterraneo gas a San Felice.

**Avv. De Rossi:** secondo me dovremmo farci una domanda. Al di là di inutili polemiche politiche di chi ha autorizzato o meno il progetto, dovremmo chiederci: “Chi ha scelto il sito di Rivara per la realizzazione di tale opera?

Se la decisione è stata tecnica, come credo che sia, i tecnici di allora sono quelli di adesso?

Manca una programmazione, un piano energetico alla base.

**Dott. Meschieri:** il vero problema è che non è più possibile governare queste vicende con gli strumenti che oggi si hanno a disposizione.

Quello che serve è un Piano Energetico Nazionale, in quanto c'è totale assenza di una politica energetica.

In questo modo si lascia il campo libero a tutti.

**Avv. Malaguti:** occorre trasformare le proteste in un'occasione per portare nelle sedi opportune le richieste necessarie.

Chiedo al Sindaco se come Sindaci dell'Area Nord avete già discusso di quello che andrete a dire al Ministero?

**Dott. Meschieri:** sono due gli argomenti che sostanzialmente andremo ad affrontare:

- motivi per i quali si è contrari al progetto;
- mettere in evidenza che manca il Piano Energetico Nazionale.

**Modena:** occorre non abbassare la guardia. Bisogna andare avanti per vincere la guerra e non solo le singole battaglie, perché il sito di Rivara venga cancellato definitivamente come sito idoneo ad ospitare tali progetti di grosso impatto AMBIENTALE.

Bisogna che le Amministrazioni Comunali locali s'impegnino in questo senso.

**Avv. De Rossi:** chiedo di fare presente al Ministro o ai suoi stretti collaboratori che occorre che venga dichiarata una moratoria (congelamento) dei progetti di tale portata e di tale impatto ambientale, fino a quando non ci sarà un Piano Energetico Nazionale.

L'ing. Armaroli, intervenuto ad un incontro pubblico al quale ho partecipato ieri sera, è stato molto chiaro nel dire che occorre imparare a gestire al meglio le nostre risorse, per cui occorre una ricognizione nazionale di quanto è disponibile dal punto di vista energetico a livello nazionale e di quanto è il fabbisogno nazionale.

**Avv. Malaguti:** sono d'accordo con la richiesta di moratoria, ma il problema è che mai nessuno, nelle sue osservazioni, ha richiesto la moratoria dei progetti presentati e ancora in itinere, nonché di quelli che verranno inoltrati al Ministero dell'Ambiente, di grande impatto ambientale.

Considero, inoltre, un aspetto negativo il fatto che si siano dovuti costituire comitati, perché questo significa che i cittadini non sono sufficientemente rappresentati dalle istituzioni.

Per esempio, io stamattina preferirei essere a casa, piuttosto che essere qui a discutere di queste cose.

**Avv. De Rossi:** Non sono assolutamente d'accordo con quanto da Lei affermato, in quanto i comitati sono una forte espressione di democrazia e servono per portare avanti il pensiero dei cittadini in modo che l'AMMINISTRAZIONE SAPPIA cosa pensano le persone da loro amministrate.

I politici debbono portare avanti il pensiero dei cittadini che gli hanno dato fiducia.

**Dott. Meschieri:** Lunedì andiamo a Roma più forti perché, attraverso il Comitato, la voce e il pensiero dei cittadini si è fatto sentire.

Quindi porteremo anche le richieste uscite da questo tavolo di confronto.

Vorrei precisare che sia nell'o.d.g. approvato il 20.12 dal Comune, che nell'o.d.g. approvato il 21.12 dall'Unione, viene ribadita la richiesta al Governo di attuare, al più presto, una Politica Energetica Nazionale.

**Modena:** dovremmo proporre un progetto di energia alternativa, non possiamo farci cogliere impreparati.

Ci sono un sacco di fondi Europei che premiano progetti di energie alternative.

Ogni anno vengono premiati quegli enti che hanno preso e utilizzato più fondi l'anno precedente.

**Cirelli:** mi ricollego al discorso di prima sulla partecipazione politica, dicendo che oggi è sempre più difficile trovare persone disponibili a fare qualcosa per il proprio Paese, ad impegnarsi gratuitamente. Il nostro "mestiere" di politici non è così semplice. Infatti quando si fanno le liste dei candidati per le elezioni amministrative la gente scappa.

**Luppi:** sono contento di fare parte di questo tavolo, perché imparo tante cose nuove, oltre al fatto che, in questo modo, sono continuamente aggiornato in merito a quanto si sta facendo.

Dobbiamo comunque pensare che il Ministero potrebbe autorizzare la realizzazione del progetto e che noi saremmo costretti a prendere la Independent sul nostro territorio.

Per cui sono d'accordo che ci vuole un Piano Energetico Nazionale e uno studio in merito ad un progetto alternativo, sul nostro territorio, al gas.

**Avv. De Rossi:** sto costituendo un piccolo gruppo giuridico di lavoro per approfondire certi aspetti della normativa, in modo da essere preparati, qualora dovessimo intervenire, dal punto di vista giuridico, a far valere le nostre ragioni.

Leggendo la legge, inoltre, è ben chiaro che l'autorizzazione allo stoccaggio sotterraneo di gas, debba avvenire solo se la Ditta Independent **dimostri la pubblica funzione del progetto stesso.**

**Modena:** questo sito non darà niente al Paese, serve per soddisfare solo interessi privati.

**Effigiati:** l'importante è che si comunichi, che gli amministratori nazionali coinvolgano i politici locali. La forza è nella politica.

**Dott. Carletti:** le forze politiche, almeno quelle a livello locale, si sono espresse in modo chiaro e si continuerà in questa direzione. Come hanno detto Cirelli e Malaguti l'importante è rimanere uniti.

Apprezzo che le polemiche contro l'Amministrazione Comunale di San Felice si siano attenuate.

Si cercherà di farsi promotori di una richiesta comune che contenga quanto detto sopra dal Sindaco, ovvero:

- mettere in evidenza che manca il Piano Energetico Nazionale.
- Chiedere una moratoria di tutti i progetti già presentati o che verranno presentati, di grande impatto ambientale, fino a quando non verrà approvato il Piano di cui sopra.

Chiedo agli altri gruppi consiliari di proseguire nell'intento di mantenere una posizione comune sul progetto, senza fughe in avanti e falsi protagonismi.

**Dott. Meschieri:** mi vorrei riallacciare a quanto detto prima da Modena, in merito alle energie alternative e a quanto sostenuto da Cirelli in merito alla scarsa partecipazione alla politica attiva, ma anche passiva della gente.

Durante la Fiera di Settembre, è stata organizzata e ampiamente pubblicizzata, un'iniziativa sul risparmio energetico in generale e, in particolare, sui pannelli solari fotovoltaici, nel corso della quale sono state fornite dettagliatamente tutte le informazioni per accedere ai contributi. La partecipazione della gente è stata scarsissima, eravamo in Teatro a San Felice, in quanto ci attendevamo la presenza di molte persone. Erano piene solo le prime due file davanti. Fuori c'era un sacco di gente alla Fiera.

**Luppi:** E' vero. La medesima cosa è successa anche per l'iniziativa, organizzata sempre nell'ambito della Fiera, relativa alla raccolta differenziata. Partecipazione scarsissima della gente.

**Avv. De Rossi:** bisognerebbe organizzarle adesso, per vedere l'interesse attuale della gente.

**Avv. Malaguti:** stiamo pianificando delle iniziative con alcune emittenti televisive, in quanto arrivano di più alla gente.

**Veronesi:** sposo la proposta di proporre progetti di energie alternative, stando bene attenti a quali energie alternative si mettono in campo.

**Avv. De Rossi:** propongo di unirsi ad altri Comitati che sono nati in Italia, per lo stesso motivo, in modo che la voce arrivi al Governo, attraverso un appello comune a tante realtà.

**Dott. Meschieri:** faccio una breve comunicazione. Da questa mattina sul sito del Comune sono visibili tutti gli atti e documenti che riguardano il PROGETTO DI STOCCAGGIO SOTTERRANEO DI GAS NATURALE A RIVARA, IN ORDINE CRONOLOGICO.

Il sito verrà aggiornato continuamente.

Anche i verbali di questo tavolo verranno pubblicati. Stiamo verificando se inserirli tra i documenti o fare una cartella a parte.

La seduta si chiude alle ore 11,30.

Il Presidente  
F.to Cirelli Gian Paolo